

REPERTI INEDITI DI COLEOTTERI ACQUATICI IN ITALIA (Coleoptera: Sphaeriusidae, Dytiscidae, Hydrophiloidea, Hydraenidae, Dryopoidea, Chrysomelidae, Curculionidae)

SAVERIO ROCCHI¹, MARIO TOLEDO²

Parole chiave – Coleoptera (Sphaeriusidae, Dytiscidae, Hydrophiloidea, Hydraenidae, Dryopoidea, Chrysomelidae, Curculionidae), distribuzione, Italia.

Riassunto – Vengono segnalati nuovi dati sulla distribuzione in Italia di 66 specie di Coleotteri acquatici: 1 Sphaeriusidae, 8 Dytiscidae, 3 Helophoridae, 1 Hydrophilidae, 10 Sphaeridiidae, 25 Hydraenidae, 1 Heteroceridae, 6 Dryopidae, 5 Elmidae, 4 Chrysomelidae, 2 Curculionidae.

Key words – Coleoptera (Sphaeriusidae, Dytiscidae, Hydrophiloidea, Hydraenidae, Dryopoidea, Chrysomelidae, Curculionidae), distribution, Italy.

Abstract – *New records of aquatic Coleoptera from Italy.* New records are reported concerning the distribution in Italy of 66 species of aquatic Coleoptera: 1 Sphaeriusidae, 8 Dytiscidae, 3 Helophoridae, 1 Hydrophilidae, 10 Sphaeridiidae, 25 Hydraenidae, 1 Heteroceridae, 6 Dryopidae, 5 Elmidae, 4 Chrysomelidae, 2 Curculionidae.

INTRODUZIONE

Il presente lavoro ha lo scopo di rendere noti alcuni reperti inediti di Coleotteri acquatici italiani, apportando così un contributo alla conoscenza della loro distribuzione sul territorio nazionale; per lo più si tratta di nuove segnalazioni regionali o provinciali oppure relative a specie rare o localizzate, talvolta scarsamente trattate in letteratura.

Molti dei reperti citati provengono da biotopi di grande valore naturalistico, ma tali vanno comunque considerati tutti gli ambienti acquatici e le zone umide in generale (ROCCHI & BORDONI, 2007), dove infatti si instaurano ecosistemi con elevata biodiversità biologica; nello stesso tempo tali ambienti (talvolta ridotti a situazioni relittuali di limitata estensione) presentano una grande vulnerabilità, risultando estremamente sensibili alle varie minacce provenienti dalle più disparate forme di inquinamento, spesso originate da dissennati interventi umani.

Sono purtroppo una realtà casi di biotopi ormai alterati o addirittura irrimediabilmente distrutti, con conseguente scomparsa delle varie forme di vita in essi esistenti; nella migliore delle ipotesi si può determinare una “banalizzazione” sia della fauna che della flora e cioè un impoverimento della ricchezza biologica di tali ambienti.

I dati contenuti in questa nota sono riferiti a specie di Coleotteri acquatici, categoria di insetti nei quali almeno uno stadio del ciclo biologico (cioè larva, ninfa o adulto) si compie nell’ambiente acquatico (QUENEY, 2004; JÄCH & BALKE, 2008).

Tra gli Sphaeridiidae vengono segnalate anche due specie non propriamente acquatiche, cioè *Cercyon obs-*

letus (Gyllenhal, 1808) e *Pachysternum capense* (Mulsant, 1844), ma reperibili con una certa frequenza in zone umide; inoltre ne vengono segnalate altre tre del tutto estranee a tali ambienti, ma comunque interessanti come reperti, cioè *Cercyon lateralis* (Marshall, 1802) *Cryptopleurum crenatum* (Kugelann, 1794) e *C. minutum* (Fabricius, 1775).

Per quanto riguarda gli Sphaeridiidae occorre precisare che tale taxon è stato variamente considerato nel tempo sia con il rango di famiglia che, come recentemente (HANSEN, 1999 e 2004), con il rango di sottofamiglia degli Hydrophilidae; per il carattere faunistico del presente contributo volutamente non entriamo nel merito della questione, così come nel caso di altre eventuali problematiche nomenclatoriali più o meno controverse; in linea di massima seguiamo pertanto la nomenclatura consultabile nel CD ROM allegato al lavoro di RUFFO & STOCH (2005).

Le determinazioni sono state effettuate dagli autori; in qualche caso è stato fatto ricorso alla collaborazione dei colleghi citati nei ringraziamenti.

I reperti vengono segnalati indicando nell’ordine: regione, denominazione della località di raccolta (con sigla della provincia in parentesi), denominazione della stazione, eventuale quota, data di raccolta, numero di esemplari, abbreviazione del raccoglitore e, in parentesi, abbreviazione della collezione; nell’ambito della stessa regione le località sono poste in ordine alfabetico.

Le abbreviazioni adottate sono le seguenti:

- per i raccoglitori: AD = A. Di Egidio; AP = A. Paladini; AS = A. Schizzerotto; CT = C. Turner; FC = F. Callegari;

¹ Saverio Rocchi, c/o Museo di Storia Naturale dell’Università di Firenze, Sezione di Zoologia “La Specola”, via Romana 17, 50125 Firenze. E-mail: rocchisaverio@yahoo.it

² Mario Toledo, via Simonini 14, 43056 Torrile (PR). E-mail: mariotoledo@hotmail.it

FM = F. Marrone; FP = F. Pederzani; FS = F. Stoch; GC = Giorgio Castellini; GO = G. Osella; GS = G. Scaglioni; IR = Ignacio Ribera; LB = L. Bodei; MT = M. Toledo; PC = P. Cornacchia; PM = Paolo Mazzoldi; PQ = Pierre Queney; RF = R. Fabbri; SR = S. Rocchi.

- per le collezioni: CCA = F. Callegari, Ravenna; CCO = P. Cornacchia, Porto Mantovano (MN); CFE = Hans Fery, Berlino (Germania); CMA = Paolo Mazzoldi, Brescia; CQU = Pierre Queney, Meudon (Francia); CRI = I. Ribera, Barcellona (Spagna); CRO = S. Rocchi, conservata nel Museo Zoologico "La Specola" di Firenze; CTO = M. Toledo, Torrice (PR); CTU = C. Turner, Plymouth (Gran Bretagna).

- altre abbreviazioni: ca. = circa; es. = esemplare/i; f. = fiume; m = metri sul livello del mare; t. = torrente.

ELENCO DELLE SPECIE

Sphaerius acaroides WALTZ, 1838 (Sphaeriusidae)

Reperti. Abruzzo: Passo delle Capannelle (AQ), 1250 m, 30.XI.2003, 2 es., GO (CRO).

Note. Prima segnalazione per l'Abruzzo; in Italia risultava finora indicato (PORTA, 1949) per alcune regioni settentrionali e per la Toscana, Lazio, Campania e Sicilia. Si tratta di un minutissimo coleottero (0,7-0,9 mm) dal corpo sferico che vive nella sabbia umida vicino ai bordi sia di acque correnti che di stagni (ROCCHI *et al.*, 2002).

Yola bicarinata (LATREILLE, 1804) (Dytiscidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 1 es., IR (CRI).

Note. Prima segnalazione per la provincia di Parma; finora è il dato più occidentale in Emilia-Romagna, dove era già nota per le province di Reggio Emilia, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna (ROCCHI, 2005a).

Hydroporus (Hydroporus) sanfilippoi GHIDINI, 1958 (Dytiscidae)

Reperti. Marche: Acquasanta Terme (AP), rio della Volpara presso la fraz. di Umito, ca. 850 m, 2.VI.2010, 1 es., MT (CTO).

Note. Rappresenta il secondo dato conosciuto per l'Appennino centrale, dopo quello recente di Abruzzo (PEDERZANI & ROCCHI, 2005), per questa specie, fino ad allora ritenuta confinata al solo crinale nord appenninico. Si tratta di un insetto raro ovunque nel suo areale; evidentemente rarissimo a sud dell'Appennino Tosco-Emiliano, dove la sua diffusione è totalmente da definire.

Hydroporus (Sternoporus) kraatzii SCHAUM, 1868 (Dytiscidae)

Reperti. Trentino-Alto Adige: Parco Naturale Púez-Ödle

(BZ), sorgente lungo il sentiero n° 36 tra Malga Glatsch e Malga Zannes, ca. 1800 m, 23.VIII.2007, 2 es., MT (CTO).

Note. Il suindicato reperto rappresenta la quarta località nota in Italia; le precedenti tre risultano ugualmente ubicate in provincia di Bolzano (PEDERZANI, 1980; KAHLEN, 1987 e SCHAEFLEIN, 1989).

Porhydrus obliquesignatus (BIELZ, 1852) (Dytiscidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Ferriere (PC), lago Moo, 1100 m, 14.VIII.2008, 2 es., MT (CRI).

Note. Seconda segnalazione per la provincia di Piacenza dopo quella del vicino lago Bino (1350 m) indicata da FOCARILE (1965). In Italia questa specie, seppure localizzata, è presente in gran parte della penisola ed in Sicilia, mentre non risultano segnalazioni per le Alpi e la Pianura padana; nell'Appennino Emiliano è rara e nota di poche località (ROCCHI, 2005a).

Graptodytes veterator (ZIMMERMANN, 1918) (Dytiscidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Corniglio (PR), stagni della frana a valle di Corniglio, ca. 660 m, 24.V.2008, 9 es., SR (CRO), 6 es., PM (CMA).

Note. Specie rara ma diffusa in buona parte dell'Italia appenninica. In Emilia-Romagna era finora nota per pochissime stazioni in provincia di Reggio Emilia, Bologna e Forlì-Cesena (ROCCHI, 2005a). Primo dato per la provincia di Parma.

Agabus (Gaurodytes) chalconatus (PANZER, 1796) (Dytiscidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Monchio delle Corti (PR), Parco Regionale Alta Val Parma e Val Bratica, Lago Martini, 1730 m, 24.V.2008, 4 es., CT (CTO, CTU).

Note. Secondo dato noto per l'Emilia-Romagna e primo per la provincia di Parma (ROCCHI, 2005a). In questa regione sembrerebbe relegato al crinale appenninico. Da alcuni anni (NILSSON, 2000) sia questa specie che la successiva sono state trasferite al genere *Ilybius* ERICHSON; in questa sede, per il carattere faunistico del contributo (come indicato anche nell'introduzione) abbiamo preferito mantenere la vecchia combinazione, che trova rispondenza anche nella recente checklist (ROCCHI, 2005a) delle specie italiane.

Agabus (Gaurodytes) pederzani FERY & NILSSON, 1993 (Dytiscidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Berceto (PR), Monte Cervellino, sorgente a m 1050 presso Cascina La Sorte, 30.V.1997, 1 es., MT (CTO); Corniglio (PR), stagni della frana a valle di Corniglio, ca. 660 m, 24.V.2008, 5 es., SR (CRO), 9 es., PM (CMA, CTO).

Note. Endemismo italiano (nel senso di VIGNA TAGLIANTI *et al.*, 1999) e non appenninico come riportato in ROC-

CHI (2005a); la specie risulta infatti diffusa in gran parte della penisola italiana, sia in zone litorali che montane. Negli Appennini è tuttavia generalmente poco comune; i reperti suindicati rappresentano le prime segnalazioni per il parmense, in quanto il dato di Montegrosso (PR) riportato in ROCCHI (2005a) è da ritenersi errato e da riferirsi invece alla località Mongrosso, ubicata sul versante ligure del Monte Gottero (FERY & NILSSON, 1993).

Agabus (Gaurodytes) sturmii (GYLLENHAL, 1808) (Dytiscidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Ferriere (PC), lago Moo, 1100 m, 14.VIII.2008, 7 es., MT (CTO).

Note. Seconda segnalazione per gli Appennini di specie che, fino al 1999, risultava nota in Italia soltanto per le Alpi (ROCCHI, 2005a); il primo reperto appenninico (TOLEDO, 1999) riguarda il lago di Pratignano, 1300 m (in provincia di Modena), dove la specie è stata ulteriormente rinvenuta e in più occasioni (MAZZOLDI *et al.*, 2009).

Helophorus (Atracthelophorus) montenegrinus KUWERT, 1885 (Helophoridae)

Reperti. Lombardia: Mompiano (BS), pozza, 29.IV.1982, 1 es., MT (CTO); Somaglia (LO), riserva WWF di Monticchie, 7.IV.1999, 3 es., MT (CTO).

Note. In Lombardia risultava noto soltanto di due località: Bosco Fontana in provincia di Mantova (ANGUS, 2004) e Romagnese in provincia di Pavia (ROCCHI, 2005b); non si tratta tuttavia di specie rara ed ulteriori ricerche forniranno sicuramente altri reperti (v. anche TOLEDO, 2011). In Italia è segnalata (ROCCHI, l. c.) per tutte le regioni settentrionali (escluso Valle d'Aosta) e centrali (escluso Marche).

Helophorus (Atracthelophorus) nivalis GIRAUD, 1851 (Helophoridae)

Reperti. Lombardia: Bagolino (BS), pozze presso Malga Mignolino, 1947 m, 26.VI.1983, 2 es., MT (CTO); Esine (BS), torbiera presso Malga Rossellino, 1880 m, 29.IX.1985, 6 es., MT (CTO); Gianico (BS), pozza a nord di Stanga di Bassinale, 1861 m, 5.VI.1983, 18 es., MT (CTO); Giogo della Bala (BS), lago Lavena, 2000 m, 21.VI.1997, 4 es., FC (CCA); Monte Guglielmo (BS), pozze presso Malga Guglielmo di Sotto, 1570 m, 12.VI.1983, 1 es., MT (CTO).

Note. Primi reperti per la provincia di Brescia; specie segnalata in Italia (ROCCHI, 2005b) per le regioni settentrionali (Liguria ed Emilia-Romagna escluse, dove è piuttosto comune nei laghetti e pozze d'alpeggio delle zone alpine e prealpine, sovente in associazione con *Helophorus (Atracthelophorus) glacialis* A. VILLA & G.B. VILLA, 1833).

Helophorus (Rhopalhelophorus) discrepans REY, 1885 (Helophoridae)

Reperti. Trentino-AltoAdige: Bresimo (TN), Malga Bor-

dolona di Sopra, 5.VI.1983, 1 es., AS (CRO); Vipiteno (BZ), torbiera di Vipiteno, 1.IX.1980, 1 es., SR (CRO). Toscana: Scarperia (FI), Macchie di Panna, 478 m, 8.IV.2000, 1 es., AP (CRO). Lazio: Accumoli (RI), M. della Laga, Laghi Secchi, 1.VI.2010, 10 es. MT (CTO), Leonessa (RI), Val Carpineto, fosso di Bagno, 880 m, 30.VI.2005, 2 es., SR (CRO).

Note. I suindicati reperti rappresentano: la prima segnalazione per il Trentino-Alto Adige (ROCCHI, 2005b), il secondo reperto per la Toscana (dopo quello di ROCCHI & BORDONI, 2004: Passo del Muraglione in provincia di Firenze) ed il secondo ed il terzo per il Lazio (dopo quello di DI GIOVANNI *et al.*, 1979: Piano di Rascino in provincia di Rieti). In Italia la specie è segnalata (ROCCHI, l. c.) per il Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, tutte le regioni centrali e meridionali (escluso la Puglia); non è noto di Sardegna.

Anacaena lutescens (STEPHENS, 1849) (Hydrophilidae)

Reperti. Trentino-AltoAdige: Parco Naturale Púez-Ödle (BZ), Ganpenweise, prato torboso, ca. 1900 m, 27.VIII.2007, 2 es., MT (CTO); Punta di Slaudner (BZ), 900 m, 16.VII.1997, 1 es., FC (CCA); Valle di Fúnes (BZ), stagno lungo il sentiero n° 9 Tiso - Albes, ca. 900 m, 22.VIII.2007, 4 es., MT (CTO). Lombardia: Besnate (VA), Parco dei Fontanili, 9-10.VII.2000, 3 es., MT (CTO); Giogo della Bala (BS), lago Lavena, 2000 m, 21.VI.1997, 1 es., FC (CCA); Passo dello Spluga (SO), lago Andossi, 2000 m, 9.VII.1997, 1 es., FC (CCA); Pisogne (BS), Val Palot, 1010 m, 13.IX.1985, 1 es., MT (CTO); Somaglia (LO), riserva WWF di Monticchie, 23.V.1996, 1 es., 9.VI.1999, 3 es. e 9.V.2000, 1 es., MT (CTO). Marche: Frontino (PU), t. Mutino, 400 m, 1.VII.2004, 2 es., SR (CRO); Pennabilli (PU), Valpiano, 800 m, 30.VI.2004, 3 es., SR (CRO).

Note. Specie molto comune ma la cui distribuzione in Italia non risulta perfettamente nota; in passato è stata infatti confusa con l'affine *limbata* (FABRICIUS, 1792); si tratta invece di un taxon valido come in questi ultimi anni riportato da più autori (BERGE HENEGOUWEN, 1986; BAMEUL, 2001; RYNDEVICH, 2003). I suindicati reperti, rispetto a recenti segnalazioni (ROCCHI, 2002 e 2005b) rappresentano: ulteriori reperti per il Trentino-Alto Adige (ne erano noti soltanto due) e per la Lombardia (ne erano noti ugualmente due), ai quali si aggiungono quelli forniti in TOLEDO (2011); per le Marche si tratta invece dei primi reperti.

Coelostoma hispanicum (KÜSTER, 1848) (Sphaeridiidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 3 es. IR (CRI); Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, stagno della Pietra Nera, 187 m, 25.V.2008, 1 es., IR (CRI), 3 es. PQ (CQU);

Selvanizza (PR), Il Palazzo, t. Enza, 470 m, 8.VIII.2007, 3 es., SR (CRO); Varano de' Melegari (PR), fiume Ceno a ca. 6 km SW di Varano de' Melegari, 21.V.2009, 2 es. MT (CTO). Marche: Frontino (PU), t. Mutino, 400 m, 1.VII.2004, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per le Marche e primi dati per la provincia di Parma. In Emilia-Romagna erano noti finora cinque reperti (province di Reggio Emilia, Bologna e Forlì-Cesena), altrove in Italia risultavano citazioni (ROCCHI, 2005b) per il Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, tutte le regioni meridionali, Sicilia e Sardegna.

Cercyon (Dycirtocercyon) ustulatus PREYSSLER, 1790 (Sphaeridiidae)

Reperti. Abruzzo: Isola del Gran Sasso d'Italia (TE), Petrarà, lago di Pagliara, 860 m, 1.VIII.1995, 2 es., MT (CTO).

Note. Prima segnalazione per l'Abruzzo; in Italia risultava finora indicato (ROCCHI, 2005b) per le regioni settentrionali (escluso Valle d'Aosta, Liguria e Veneto), regioni centrali (escluso Abruzzo), Campania, Puglia e, dubitativamente, Sardegna. Questa specie vive nei detriti vicino all'acqua, nei muschi, nei prati acquitrinosi; anche il suindicato reperto proviene dal detrito vegetale lungo la riva del lago di Pagliara.

Cercyon (Cercyon) convexiusculus STEPHENS, 1829 (Sphaeridiidae)

Reperti. Lombardia: Besnate (VA), Parco dei Fontanili, 24.V.2000, 1 es., MT (CTO).

Note. Specie molto simile a *C. sternalis* (SHARP, 1918) (vedi nota più avanti) e con questa nel passato spesso confusa; anche gran parte dei reperti elencati in ROCCHI, (2005b) necessitano probabilmente di conferma; la diffusione di questi due taxa in Italia è pertanto tutta da riformulare sulla base di determinazioni correttamente effettuate.

Cercyon (Cercyon) granarius ERICHSON, 1837 (Sphaeridiidae)

Reperti. Abruzzo: Passo delle Capannelle (AQ), 1250 m, 30.XI.2003, 1 es., GO (CRO); Santo Stefano di Sassano (AQ), stagno di Passaneta (nei ceppi di *Carex* lungo le rive), XI.2002, 2 es., GO (CRO).

Note. Prima segnalazione per l'Abruzzo; i reperti noti in Italia non sono molti, tuttavia riguardano diverse regioni della penisola con l'esclusione della Sardegna (ROCCHI, 2005b). Vive nei detriti vegetali vicino all'acqua.

Cercyon (Cercyon) lateralis (MARSHAM, 1802) (Sphaeridiidae)

Reperti. Lazio: Prato di Campoli (FR), 1000 m, 4.VI.2005, 3 es., GS (CCO). Abruzzo: Morrice (TE), lungo la strada Morrice - Ceppo, 1000 m, 16.V.2005, 1 es., PC (CCO).

Molise: Pizzone (IS), Val Fiorita, Le Forme (in sterco equino), 1420 m, 13.VI.2006, 2 es., SR (CRO).

Note. I suindicati reperti rappresentano: il primo reperto certo per il Lazio e le prime segnalazioni per l'Abruzzo ed il Molise (ROCCHI, 2005b).

Cercyon (Cercyon) obsoletus (GYLLENHAL, 1808) (Sphaeridiidae)

Reperti. Lombardia: Ceto (BS), greto del f. Oglio (in sterco bovino), 2.VII.1988, 1 es., MT (CTO). Molise: Pizzone (IS), Val Fiorita, Le Forme (in sterco equino), 1420 m, 13.VI.2006, 1 es., SR (CRO).

Note. Per la Lombardia esisteva soltanto il dato generico regionale (CHIESA, 1959), mentre per il Molise si tratta della prima segnalazione (ROCCHI, 2005b). Non è specie acquatica nel senso biologico del termine, tuttavia non è infrequente reperirla in sterco o detriti in vicinanza dell'acqua.

Cercyon (Cercyon) sternalis (SHARP, 1918) (Sphaeridiidae)

Reperti. Veneto: Cerea (VR), Oasi Brusà-Vallette, 18 m, 25.V.2004, 7 es., SR (CRO). Emilia-Romagna: Argenta (FE), Oasi di Campotto, con trappole luminose, 5.VI.2005, 4 es., RF (CRO); Mezzano (RA), con trappole luminose, 3.VII.2006, 7 es., RF (CRO). Lazio: Raposto (RI), lago di Ventina, 365 m, 1.VII.2005, 9 es., SR (CRO).

Note. Nel passato, come detto precedentemente a proposito di *C. convexiusculus* STEPHENS, 1829, i due taxa sono stati spesso confusi (v. anche discussione in TOLEDO, 2011, pag. 38) ed ancora di più si è verificata confusione con *C. subsulcatus* REY, 1885, specie valida e non sinonimo di *C. sternalis* (SHARP, 1818) (RIBERA *et al.*, 1997) presente in Italia probabilmente soltanto in Sicilia. I reperti suindicati hanno pertanto lo scopo di apportare un contributo per meglio precisare la sua distribuzione sul territorio italiano; sicuramente la specie è presente anche in Toscana (BORDONI & ROCCHI, 2000; ROCCHI *et al.*, 2002 e ROCCHI *et al.*, 2006). Vive abitualmente nei detriti intrisi d'acqua; è inoltre attratta da fonti luminose.

Cryptopleurum crenatum (KUGELANN, 1794) (Sphaeridiidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Ferriere (PC), lago Moo, 1100 m, in sterco bovino, 14.VIII.2008, 3 es., MT (CTO). Umbria: Forca Canapine (PG), I Pantani, m.1588, in sterco bovino ed equino, 21.VII.2009, 5 es. MT (CTO).

Note. Specie piuttosto rara in Italia. Prima segnalazione per l'Umbria e per la provincia di Piacenza. In Emilia Romagna era nota finora per due stazioni in provincia di Forlì-Cesena ed una in provincia di Reggio Emilia (ROCCHI, 2005b). Raccolta spesso in associazione con *C. minutum* (F.).

Cryptopleurum minutum (FABRICIUS, 1775) (Sphaeridiidae)
Reperti. Lombardia: Salò (BS), prato sopra t. Barbarano (in sterco bovino), 400 m, 2.VII.1988, 2 es., MT (CTO).
Note. Prima segnalazione per la provincia di Brescia. Si tratta di una specie abbastanza comune e segnalata di tutte le regioni italiane eccetto l'Umbria (ROCCHI, 2005b); nonostante ciò i reperti pubblicati non sono molti (per la Lombardia, per esempio, ne risultano soltanto sei).

Pachysternum capense (MULSANT, 1844) (Sphaeridiidae)
Reperti. Veneto: Monte Grappa (VI), Malga Oro, 1296 m, 2.VIII.2008, 3 es., MT (CTO). Emilia-Romagna: Ferriere (PC), lago Moo (in sterco bovino sui prati intorno al lago), 1100 m, 14.VIII.2008, 2 es., MT (CTO).
Note. Prima segnalazione per Veneto ed Emilia-Romagna. Specie africana (HANSEN, 1999) recentemente segnalata (due reperti) per la Grecia (FIKACEK & BOUKAL, 2004) e per l'Italia (HEBAUER, 2006) con altri due reperti: uno in Toscana (lago di Porta in provincia di Massa Carrara) ed uno in Abruzzo (La Maielletta in provincia di Pescara). La presenza in Europa (Italia e Grecia) è ad oggi pertanto documentata da un totale di sei reperti ed è quindi possibile che vi si stia gradatamente acclimatando, fenomeno questo non infrequente nelle specie appartenenti alla tribù dei Megasternini; in futuro è pertanto da attendersi un ulteriore ampliamento della sua diffusione. Vive negli escrementi del bestiame e nei detriti ai bordi di acque lentiche.

Hydraena (Hydraena) andreinii D'ORCHYMONT, 1934 (Hydraenidae)
Reperti. Emilia-Romagna: Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 1 es., MT (CTO), 15 es., IR (CRI, CTO).
Note. Specie appenninica, finora nota in Emilia-Romagna per stazioni in provincia di Modena, Bologna, Forlì-Cesena (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Primo dato per la provincia di Parma. Per l'attribuzione generica delle specie di *Hydraena* KUGELANN ci si attiene a JÄCH *et al.* (2000), ciò nonostante, per motivi pratici, si è deciso di mantenere i due sottogeneri *Hydraena* s.str. e *Haenydra* REY.

Hydraena (Hydraena) assimilis REY, 1885 (Hydraenidae)
Reperti. Emilia-Romagna: Bedonia (PR), Passo dello Zovallo, pozze al lato della strada, 1410 m, 27.V.1998, 3 es., MT (CTO); Corniglio (PR), torbiera di Lagdei, 1250 m, 24.V.2008, 4 es., SR (CRO); Ferriere (PC), emissario lago Moo e tributari, sentiero Rocca - lago Moo, ca. 1100 m, 11.V.2006, 4 es., e 14.VIII.2008, 1 es., MT (CTO); Ferriere (PC), Passo dello Zovallo, acquitrino tributario del t. Nure, 1410 m, 27.V.1998, 1 es., MT (CTO); Fontanili di Viarolo (PR), 19.I.1992, 1 es., MT (CTO); La Lama (FC), 710 m, 6.VI.2006, 5 es., SR (CRO); Mon-

chio delle Corti (PR), loc. Prato Spilla, torbiera 1350 m, 6.VIII.2007, 4 es., SR (CRO); Monchio delle Corti (PR), loc. Prato Spilla, lago Verdarolo, 1388 m, 7.VIII.2007, 1 es., SR (CRO); Monchio delle Corti (PR), torbiera di Capanna Biancani, m 1600 ca., lungo il sentiero 705 tra lago Martini e Prato Spilla, 24.V.2008, 12 es., MT (CTO); Passo dei Fangacci (FC), Fonte del Cervo, 1170 m, 19.VI.2007, 3 es., SR (CRO); Poggio Scali (FC), Fonte del Porcareccio, 1386 m, 13.VI.2007, 3 es., SR (CRO). Abruzzo: Scanno (AQ), ruscello lungo la strada Scanno - Villetta Barrea, ca. 4 km a sud di Scanno, 1100 m, 27.V.2008, 3 es., MT (CTO).

Note. Reperti segnalati ad integrazione dei pochi risultanti per l'Emilia-Romagna e l'Abruzzo (AUDISIO & DE BIASE, 2005); per le province di Forlì-Cesena, Parma e Piacenza si tratta delle prime segnalazioni. La specie è considerata valida da JÄCH (1988) e non sinonimo di *riparia* KUGELANN, 1794, altra specie valida con la quale veniva confusa nel passato. Vive in acque lentiche o debolmente correnti; sul crinale appenninico tipicamente in torbiera.

Hydraena (Hydraena) melas DALLA TORRE, 1877 (Hydraenidae)

Reperti. Lombardia: Pisogne (BS), Val Palot, pozza a 1060 m, 15.IX.1985, 1 es., MT (CTO); idem, 19.VI.2009, 11 es., MT (CTO).

Note. Si tratta del secondo reperto noto per la provincia di Brescia (AUDISIO & DE BIASE, 2005); è una specie centroeuropea segnalata in Italia soltanto per le regioni alpine e, come la precedente, vive nelle acque lentiche. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1988).

Hydraena (Hydraena) similis D'ORCHYMONT, 1930 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Bobbio (PC), tributario sinistro del f. Trebbia all'ingresso sud di Bobbio, ca. 270 m, 16.VIII.2008, 10 es., MT (CTO); Ferriere (PC), f. Nure presso Folli, ca. 600 m, 15.VIII.2008, numerosi es., MT (CTO).

Note. Prime segnalazioni per la provincia di Piacenza (AUDISIO & DE BIASE, 2005); è specie endemica italiana, comune soprattutto nelle zone collinari e montane delle regioni appenniniche, ma più sporadica nell'Emilia settentrionale.

Hydraena (Haenydra) larissae JÄCH & DIAZ, 2000 (Hydraenidae)

Reperti. Lombardia: Pisogne (BS), Val Palot, pozza a 1060 m, 13.IX.1985, 19 es., MT (CTO); idem, torrente Palot, 16.VI.2009, 3 es., MT (CRI); Tavernole sul Mella (BS), torrente presso Pezzoro, ca. 1000 m, 2.X.1983, 5 es., MT (CTO).

Note. Finora nota in Lombardia soltanto in

tre stazioni (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Si tratta di una specie alpina recentemente descritta (JÄCH & DIAZ, 2000) e nel passato confusa con *emarginata* REY, 1885 e *saga* D'ORCHYMONT, 1930, specie entrambe attualmente escluse dalla fauna italiana (JÄCH, 2004).

Ochthebius (Asiobates) crenulatus MULSANT & REY, 1850 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Langhirano (PR), pozze meteoriche lungo Strada del Gabbiano, ca. 400 m, 24.VII.2008, molti es., MT (CTO); Varano de' Melegari (PR), fiume Ceno a ca. 6 km SW di Varano de' Melegari, 21.V.2009, numerosi es. MT (CTO).

Note. Prime segnalazioni per la provincia di Parma; specie molto comune nell'Italia centrale e meridionale, un po' più sporadica in quella settentrionale (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1990a).

Ochthebius (Asiobates) opacus BAUDI, 1882 (Hydraenidae)

Reperti. Marche: Quintodecimo (AP), torrente lungo la deviazione per Novene, 21.VII.2009, 3 es., MT (CTO); Acquasanta Terme (AP), rio della Volpara presso la fraz. di Umito, ca. 850 m, 2.VI.2010, 2 es., MT (CTO). Toscana: 3 km N Buti (PI), Monte Serra, rio Magno, 532 m, 26.V.2008, 18 es., IR (CRI, CMT); Lorenzana (PI), Gello Mottaccino, stagno lungo la strada, 138 m, 26.V.2008, 48 es., IR (CRI).

Note. Primi reperti per le provincie di Pisa e Ascoli Piceno, nonché secondo e terzo dato per le Marche. In Italia è specie piuttosto sporadica, sebbene fossero già diverse le stazioni note per la Toscana, ubicate nelle provincie di Lucca, Massa Carrara, Firenze, Arezzo, Livorno (Isola d'Elba) e Pistoia (AUDISIO & DE BIASE, 2005); per le Marche, invece, era noto solo un dato, in provincia di Pesaro-Urbino (AUDISIO & DE BIASE, 2005). In Toscana raccolto in associazione con *Ochthebius crenulatus* MULSANT & REY, 1850, *O. dilatatus* STEPHENS, 1829 e *O. gagliardii* D'ORCHYMONT, 1940; nelle stazioni marchigiane risultava essere l'unico *Ochthebius* reperibile. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1990a).

Ochthebius (Enicocerus) granulatus MULSANT, 1844 (Hydraenidae)

Reperti. Lombardia: Tavernole sul Mella (BS), torrente presso Pezzoro, ca. 1100 m, 2.X.1983, 7 es., MT (CTO). Abruzzo: Crognaleto (TE), t. Zingano, 900 m, 28.III.2004, 1 es. e 24.X.2004, 1 es., AD (CRO); Padula (TE), f. Tordino, 990 m, 29.VIII.2004, 2 es. e 10.X.2004, 1 es., AD (CRO); Valle di Fondillo (AQ), torrente presso Fonte Sfranatarà, 1250 m, 14.VI.2006, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per la provincia di Brescia e terzo reperto per la Lombardia (AUDISIO & DE BIASE, 2005); si tratta inoltre dei primi reperti per l'Abruzzo, che per la penisola italiana sono anche i primi che ven-

gono segnalati a sud del bacino del f. Arno in Toscana. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1992a).

Ochthebius (Enicocerus) halbherri REITTER, 1890 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Corniglio (PR), t. Parma tra Bosco e Mucino, 818 m, 24.V.2008, 5 es., IR (CRI); Lugagnano (PR), Ponte di Lugagnano, t. Cedra, 660 m, 9.VIII.2007, 1 es., SR (CRO).

Note. In Emilia-Romagna noto finora per le provincie di Piacenza, Modena e Bologna. Primi dati per la provincia di Parma. Specie piuttosto diffusa in Italia, soprattutto in quella settentrionale e centrale. Vive tipicamente tra i sassi e i ciottoli di ruscelli e torrenti a corrente veloce e acque fredde. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1992a).

Ochthebius (Ochthebius) difficilis MULSANT, 1844 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 2 es., MT (CTO), 5 es., IR (CRI); Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone presso San Genesio, 148 m, 25.V.2008, 1 es., IR (CRI).

Note. Specie diffusa ma piuttosto sporadica in Italia. In Emilia-Romagna era nota finora solo per le provincie di Modena e Bologna (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Primi dati per la provincia di Parma. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1992b).

Ochthebius (Ochthebius) fossulatus MULSANT, 1844 (Hydraenidae)

Reperti. Sardegna: Tonnara Saline (SS), stagni salmastri, 26.VI.2008, 4 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per la Sardegna; in Italia la specie risultava nota soltanto per la Sicilia (JÄCH, 1990; AUDISIO & DE BIASE, 2005); corotipo W-mediterraneo, essendo nota anche di Malta, Marocco e Tunisia (JÄCH, 2004).

Ochthebius (Ochthebius) mediterraneus (IENISTEA, 1988) (Hydraenidae)

Reperti. Toscana: Contignano (SI), f. Orcia, 325 m, 31.VIII.2004, 1 es., SR (CRO); Frosini (SI), f. Feccia, 270 m, 24.IX.2007, 5 es., SR (CRO); Podere Sterza (PI), t. Sterza, 136 m, 10.IX.2007, 1 es., SR (CRO).

Note. Prime segnalazioni per la Toscana; questo taxon, revisionato da JÄCH (1991), risultava citato in Italia soltanto per la Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Basilicata e Calabria (AUDISIO & DE BIASE, 2005).

Ochthebius (Ochthebius) nobilis A. VILLA & G.B. VILLA, 1835 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Corniglio (PR), Ponte Ro-

mano, t. Parma, 580 m, 24.V.2008, 3 es., SR (CRO); Corniglio (PR), t. Parma tra Bosco e Mucino, 818 m, 24.5.2008, 18 es., IR (CRI, CTO); Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 1 es., MT (CTO), Varano de' Melegari (PR), fiume Ceno a ca. 6 km SW di Varano de' Melegari, 21.V.2009, 42 es., MT (CTO).

Note. Prime segnalazioni per la provincia di Parma; con queste sono sette le stazioni note in Emilia-Romagna (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Si tratta di una specie diffusa in gran parte della penisola italiana, senza tuttavia rivelarsi troppo comune. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1989).

Ochthebius (Ochthebius) ragusae (KUWERT, 1887) (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Miano presso Corniglio (PR), t. Parma, 580 m, 25.V.2008, 5 es., SR (CRO). Umbria: Serravalle (PG), f. Corno, 515 m, 1.IX.2001, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per la provincia di Parma e quarto reperto per l'Emilia-Romagna; prima segnalazione per l'Umbria (AUDISIO & DE BIASE, 2005). In Italia è specie diffusa soprattutto nelle regioni centrali e meridionali, compreso la Sicilia; come la precedente è tuttavia piuttosto sporadica e non è infrequente il caso in cui le due specie coabitano. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1989).

Ochthebius (Ochthebius) sidanus D'ORCHYMONT, 1942 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Collagna (RE), t. Canalaccio, 770 m, 3.VII.2006, 1 es., SR (CRO); Corniglio (PR), Mulino di Marra, t. Parma, 620 m, 25.V.2008, 2 es., SR (CRO); Corniglio (PR), Ponte Romano, t. Parma, 580 m, 24.V.2008, 4 es., SR (CRO); Corniglio (PR), t. Parma tra Bosco e Mucino, 818 m, 24.V.2008, 11 es., IR (CRI, CTO); Lugagnano (PR), Ponte di Lugagnano, t. Cedra, 600 m, 9.VIII.2007, 1 es., SR (CRO); Marmoreto (RE), f. Secchia, 570 m, 5.VII.2006, 5 es., SR (CRO); Pieve San Vincenzo (RE), Lugolo, rio Andrella, 650 m, 7.VIII.2007, 1 es., SR (CRO); Selvanizza (PR), Il Palazzo, t. Enza, 470 m, 8.VIII.2007, 4 es., SR (CRO).

Note. Prime segnalazioni per l'Emilia-Romagna; specie poco frequente, nota in Italia di gran parte delle regioni settentrionali, della Toscana, dell'Abruzzo (AUDISIO & DE BIASE, 2005) e del Molise (ROCCHI & TERZANI, 2004). Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1991). Apparentemente la specie è piuttosto diffusa nei corsi d'acqua appenninici dell'Emilia occidentale.

Ochthebius (Ochthebius) velutinus FAIRMAIRE, 1883 (Hydraenidae)

Reperti. Sardegna: Stintino (SS), stagni retrodunali, 29.IV.2004, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per la provincia di Sassari e terzo reperto per la Sardegna; in Italia la specie è indicata soltanto di altre due località in Sicilia (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Si tratta di un taxon del Mediterraneo occidentale noto, oltre che di Sicilia e Sardegna, anche di Algeria e Tunisia (JÄCH, 1990b).

Ochthebius (Ochthebius) virgula FERRO, 1983 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 6 es., MT (CTO), 2 es., IR (CRI); Selvanizza (PR), Il Palazzo, t. Enza, 470 m, 8.VIII.2007, 1 es., SR (CRO).

Note. Endemismo appenninico piuttosto sporadico, in Emilia-Romagna noto finora per sole quattro stazioni, di cui una (Ciano d'Enza) al confine tra la provincia di Reggio Emilia e Parma (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Quinto dato per la Regione e secondo per la provincia di Parma. Il taxon è stato revisionato da JÄCH (1991).

Aulacochthebius exaratus MULSANT, 1844 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Langhirano (PR), pozze meteoriche lungo Strada del Gabbiano, 400 m, 24.VII.2008, 3 es., MT (CTO); Trecasali (PR), fontanili di Viarolo, 10.VI.2009, numerosi es. MT (CTO).

Note. Prima segnalazione per la provincia di Parma; in Emilia-Romagna nota finora soltanto di tre stazioni (AUDISIO & DE BIASE, 2005); si tratta di specie abbastanza comune nell'Italia centrale e meridionale, più sporadica in quella settentrionale.

Limnebius aluta (BEDEL, 1881) (Hydraenidae)

Reperti. Lombardia: Ossimo (BS), stagno presso Dossi del Cerreto, 650 m, 9.IX.1986, 3 es., MT (CTO); Soma-glia (LO), riserva WWF di Monticchie, 7.IV.1999, 5 es., MT (CTO). Toscana: Contignano (SI), f. Orcia, 325 m, 31.VIII.2004, 1 es., SR (CRO).

Note. Secondo e terzo reperto per la Lombardia e secondo per la Toscana; specie sporadica in Italia, ove attualmente risultano poche segnalazioni, limitate ad alcune regioni settentrionali e centrali (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Le specie paleartiche di questo genere sono state fatte oggetto di revisione da parte di JÄCH (1993).

Limnebius atomus (DUFTSCHMID, 1805) (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Lugagnano (PR), Ponte di Lugagnano, t. Cedra, 660 m, 9.VIII.2007, 2 es., SR (CRO); Selvanizza (PR), Il Palazzo, t. Enza, 470 m, 8.VIII.2007, 1 es., SR (CRO). Sardegna: Vaccileddi (OT), rio Lulino, 50 m, 29.VI.2008, 1 es., SR (CRO).

Note. Prime segnalazioni per l'Emilia-Romagna e Sardegna. In Italia la specie risultava attualmente nota per Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, La-

zio (AUDISIO & DE BIASE, 2005), Molise (ROCCHI & TERZANI, 2004) e, recentemente, Lombardia (TOLEDO, 2011); probabilmente la sua diffusione è più ampia, ma prima della revisione di JÄCH (1993) la specie è rimasta confusa con altri taxa (ROCCHI *et al.*, 1999).

Limnebius mucronatus BAUDI, 1872 (Hydraenidae)

Reperti. Toscana: Chianni (PI), botro l' Aiola, 397 m, lungo la strada Chianni - Castellina Marittima, 26.V.2008, 9 es., IR (CRI, CTO); Istia d'Ombrone (GR), t. Maiano, 30 m, 27.VI.1980, 1 es., GC (CRO). Marche: Bocca Trabaria (PU), 750 m, 11.VII.1989, 1 es., SR (CRO).

Note. Specie poco comune in Italia (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Non era ancora nota per la Toscana sud-occidentale ad eccezione delle isole dell' Arcipelago Toscano. Primi reperti per la provincia di Pisa e di Grosseto; per le Marche si tratta della seconda segnalazione.

Limnebius myrmidon REY, 1883 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Ferriere (PC), f. Nure presso Folli, ca. 600 m, 15.VIII.2008, 14 es., MT (CTO); Corniglio (PR), t. Parma tra Bosco e Mucino, 818 m, 24.V.2008, 12 es., IR (CRI, CTO).

Note. In Italia noto per pochissime stazioni in Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Sardegna (AUDISIO & DE BIASE, 2005). Primi dati per l'Emilia Romagna. L'apparente rarità di questa specie può essere anche attribuita ad un difetto di ricerche.

Limnebius papposus MULSANT, 1844 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: La Gabellina (RE), f. Secchia, 450 m, 3.VII.2006, 1 es., SR (CRO). Marche: Carpegna (PU), 950 m, 24.VI.1998, 1 es., FP (CRO). Abruzzo: Bisegna (AQ), f. Giovenco, 1100 m, 15.VI.2006, 3 es., SR (CRO); Ponte Campomizzo (AQ), f. Sangro, 1226 m, 11.VI.2003, SR (CRO); Rivisondoli (AQ), 1250 m, 13.VI.2003, 1 es., SR (CRO); Scanno (AQ), ruscello al lato della strada Scanno-Villetta Barrea, ca. 4 km S da Scanno, 1100 m, 27.V.2008, 6 es., MT (CTO); Valle di Fondillo (AQ), t. Fondillo, 1.100 m, 11.VI.2003, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna e le Marche; in Abruzzo era noto un solo reperto; la distribuzione in Italia (AUDISIO & DE BIASE, 2005) risulta un po' discontinua, ma probabilmente ciò è da attribuire ad un difetto di ricerche.

Limnebius perparvulus JÄCH, 1993 (Hydraenidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 5 es., MT (CTO).

Note. Primo reperto per la provincia di Parma; in Emilia-Romagna era noto, finora, soltanto di quattro località, tutte ubicate in provincia di Bologna; la distribuzione in Italia (AUDISIO & DE BIASE, 2005) appare un po' discon-

tinua, ma probabilmente ciò è da attribuire al fatto che prima della revisione di JÄCH (1993) la specie veniva confusa con altri taxa (ROCCHI *et al.*, 1999).

Limnebius truncatellus (THUNBERG, 1794) (Hydraenidae)

Reperti. Lombardia: Pisogne (BS), Val Palot, 1006 m, 16.IX.1990, 1 es., MT (CTO). Emilia-Romagna: Monchio delle Corti (PR), loc. Prato Spilla, torbiere 1350 m, 6.VIII.2007, 2 es., SR (CRO); Monchio delle Corti (PR), torbiera di Capanna Biancani, m 1550 ca., lungo il sentiero 705 tra lago Martini e Prato Spilla, 24.V.2008, 1 es., PQ (CQU).

Note. Primo reperto per la provincia di Brescia e prime segnalazioni per l'Appennino; la specie risultava nota in Italia soltanto per le Alpi (AUDISIO & DE BIASE, 2005) e comunque in maniera sporadica (FERRO, 1999). La segnalazione per la Toscana (basata su un es. cartellinato Fossi di Sesto, ex collezione Piccioli, conservato nel Museo Zoologico "La Specola" di Firenze) riportata in TARGIONI-TOZZETTI (1879) e ripresa da MASCAGNI & CALAMANDREI (1996) e da ROCCHI *et al.* (1999) è da considerarsi errata, perchè in realtà si riferisce a *Limnebius furcatus* BAUDI, 1872 (determinazione fatta recentemente controllare da G. Ferro); in Toscana, pertanto, la specie non risulta finora mai raccolta.

Heterocerus fuscus etruscus MASCAGNI, 1986 (Heteroceridae)

Reperti. Lazio: Repasto (RI), lago di Ventina, 365 m, 1.VII.2005, 1 es., SR (CRO).

Note. Primo reperto per la provincia di Rieti e quarto reperto noto per il Lazio, regione dove questa sottospecie è stata recentemente segnalata (MASCAGNI & NARDI, 2003); sottospecie attualmente conosciuta soltanto di Toscana e Lazio (MASCAGNI, 2005).

Dryops algiricus (LUCAS, 1849) (Dryopidae)

Reperti. Marche: Pennabilli (PU), Valpiano, 800 m, 30.VI.2004, 2 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per le Marche; specie comunque piuttosto comune in Italia, soprattutto in quella centrale e meridionale, in Sicilia ed in Sardegna (MASCAGNI, 2005).

Dryops doderoi BOLLOW, 1936 (Dryopidae)

Reperti. Sardegna: Giara di Gesturi (CA), Pauli s'Ala di Mengianu, 570 m, 13.III.2008, 1 es., FS & FM (CRO).

Note. Secondo reperto per la Sardegna; specie poco comune, attualmente nota in Italia per Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna (MASCAGNI, 2005).

Dryops lutulentus (ERICHSON, 1847) (Dryopidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Bobbio (PC), tributario sinistro del f. Trebbia all'ingresso sud di Bobbio, ca. 270 m,

16.VIII.2008, 16 es., MT (CTO).

Note. Primo dato per la provincia di Piacenza e quarto reperto noto per l'Emilia-Romagna (MASCAGNI, 2005). Distribuzione in Italia piuttosto sporadica e non ancora del tutto nota, per via della vecchia confusione con l'affine *D. subincanus* (KUWERT, 1890). La maggior parte delle stazioni del crinale appenninico settentrionale riguardano la Toscana e la Liguria.

Dryops nitidulus (HEER, 1841) (Dryopidae)

Reperti. Lazio: Vasche (RI), sorgenti del f. Peschiera, 410 m, 2.VII.2005, 1 es., SR (CRO).

Note. Primo reperto per il Lazio; diffusione nella penisola italiana un po' sporadica; non risultano segnalazioni per Sicilia e Sardegna (MASCAGNI, 2005).

Dryops similis BOLLOW, 1936 (Dryopidae)

Reperti. Lombardia: Marcaria (MN), torbiere di Marcaria, 4.V.1986, 3 es MT (CTO); idem, 23.VI.2000, 4 es., MT (CTO); Acquanegra sul Chiese (MN), Riserva Naturale di Le Bine, trappola luminosa, 2 es. MT (CTO); Canneto sull'Oglio (MN), lanca del f. Oglio di Gerre-Gavazzi, 26.V.2002, 4 es. MT (CTO); Veneto: Cerea (VR), Oasi Brusà-Vallette, 18 m, 25.V.2004, 6 es, SR (CRO); Emilia-Romagna: Coli (PC), Sella dei Generali, stagno, 1200 m, 6 es. MT (CTO).

Note. Primi reperti per le province di Mantova, Verona e Piacenza. In Lombardia erano note sinora cinque stazioni in provincia di Como, Varese e Pavia; fino ad ora nessuna nella bassa pianura dove, probabilmente, è anche piuttosto comune negli ambienti di palude, tra i carici. Sia per il Veneto che per l'Emilia-Romagna questi dati rappresentano il terzo reperto conosciuto; in Emilia la specie non era ancora nota ad ovest della provincia di Bologna (MASCAGNI, 2005).

Dryops striatopunctatus (Heer, 1841) (Dryopidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Collagna (RE), t. Canalaccio, 770 m, 3.VII.2006, 2 es., SR (CRO); Corniglio (PR), Ponte di Quaredi, t. Parma, 600 m, 25.V.2008, 1 es., SR (CRO); Corniglio (PR), t. Parma tra Bosco e Mucino, 818 m, 24.V.2008, 2 es., IR (CRI).

Note. Ulteriori dati per l'Emilia-Romagna, regione dove risultavano note soltanto quattro stazioni ubicate nelle province di Reggio Emilia, Modena e Bologna. Specie rara in Italia ma apparentemente più comune lungo il crinale appenninico settentrionale e in Trentino-Alto Adige (MASCAGNI, 2005).

Stenelmis canaliculata (GYLLENHAL, 1808) (Elmidae)

Reperti. Salsomaggiore Terme (PR), Parco Fluviale dello Stirone, f. Stirone in loc. Trabucchi, 180 m, 25.V.2008, 1 es., MT (CTO), 4 es., IR (CRI), 3 es., PQ (CQU).

Note. Primo dato per l'Emilia-Romagna, regione per

la quale esistevano solo generiche segnalazioni. Specie rara (ROCCHI & MASCAGNI, 2002), soprattutto nell'Italia appenninica dove era nota finora per poche località in Liguria, Toscana, Lazio e Abruzzo (MASCAGNI, 2005).

Esolus angustatus (PH. MÜLLER, 1821) (Elmidae)

Reperti. Molise: Montenero Val Cocchiara (IS), affluente rio Iemmare, 750 m, 19.VI.2004, 3 es., SR (CRO). Lazio: Leonessa (RI), Val Carpineto, fosso di Bagno, 880 m, 30.VI.2005, 5 es., SR (CRO); Ponte Diecimetri (RI), fosso Tascino di Leonessa, 1000 m, 30.VI.2005, 2 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per il Molise; per il Lazio risultava invece un solo reperto; in Italia è noto in quasi tutte le regioni, esclusa la Sardegna (MASCAGNI, 2005).

Esolus berthelemyi OLMI, 1975 (Elmidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Ferriere (PC), f. Nure presso Folli, ca. 600 m, 15.VIII.2008, 12 es., MT (CTO); Bobbio (PC), tributario sinistro del f. Trebbia all'ingresso sud di Bobbio, ca. 270 m, 16.VIII.2008, 41 es., MT (CTO).

Note. Primi reperti per la provincia di Piacenza. Endemismo italico, piuttosto comune lungo il crinale appenninico settentrionale (MASCAGNI, 2005).

Esolus czwalinae KUWERT, 1889 (Elmidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Corniglio (PR), t. Parma tra Bosco e Mucino, 818 m, 24.V.2008, 31 es., IR (CRI, CTO); Ligonchio (RE), t. Ozola, 800 m, 5.VII.2006, 1 es., SR (CRO).

Note. Specie rara, in Italia nota per poche stazioni in Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna (province di Parma e Bologna), Marche, Lazio e Abruzzo, più frequente in Toscana (MASCAGNI, 2005). I suindicati reperti rappresentano il primo per la provincia di Reggio Emilia, il secondo per quella di Parma ed il quarto per l'Emilia-Romagna. Raccolto in associazione con *E. berthelemyi* OLMI, 1975, anch'esso numeroso.

Limnius opacus PH. MÜLLER, 1806 (Elmidae)

Reperti. Marche: Montecopiolo (PU), t. Conca, 720 m, 29.VI.2004, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per le Marche; in Italia è specie abbastanza comune e nota di quasi tutte le regioni, Sicilia e Sardegna (MASCAGNI, 2005).

Donacia (Donaciella) cinerea (HERBST, 1784) (Chrysomelidae)

Reperti. Marche: Carpegna (PU), Valle Orsaia, stagni nel pascolo, 880 m, 30.VI.2004, presente un elevatissimo numero di individui (campionati solo alcuni esemplari) sulle foglie di *Typha angustifolia* L. e *latifolia* L., SR (CRO); insieme sono stati raccolti 5 es. di *Donacia (Askevoldia) reticulata* (GYLLENHAL, 1817).

Note. Prima segnalazione per le Marche; la distribuzione in Italia, riepilogata in ROCCHI & BORDONI (2002), risultava la seguente: Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo e Basilicata.

Donacia (Donaciella) clavipes (FABRICIUS, 1793) (Chrysomelidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Fanano (MO), lago di Pratiniano, 1307 m, 1.VI.2008, 1 es., MT (CTO). Lombardia: Manerbio (BS), VIII.1995, 2 es., LB (CTO).

Note. Seconda segnalazione per l'Appennino settentrionale dopo quella del lago Moo (RAVIZZA, 1973a). Abbiamo aggiunto anche il reperto della Lombardia, unica regione dove questa specie risulta ripetutamente raccolta (RUFFO, 1964; BRIVIO, 1970; RAVIZZA, 1971; SASSI, 2007); per altre parti d'Italia invece, salvo rare eccezioni (RUFFO, l. c.; ROCCHI & BORDONI, 2002), esistono in letteratura soltanto generiche segnalazioni a livello regionale. Circostanziate osservazioni eto-ecologiche si trovano in RAVIZZA (l. c.) ed in SASSI (l. c.).

Donacia (Donaciomima) brevitarsis THOMSON, 1884 (Chrysomelidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Passo del Cerreto (RE), La Palude presso lago Scuro, 1275 m, 5.VII.2006, 12 es. su steli di *Carex rostrata* STOKES, SR (CRO); specie raccolta insieme alla successiva.

Note. Era segnalata per il versante toscano del Passo del Cerreto (RUFFO, 1964), ma non per quello emiliano; in Italia risultavano noti con certezza soltanto cinque reperti, riepilogati in ROCCHI & BORDONI (2002). Si tratta infatti di una specie molto rara, talora confusa con *antiqua* Kunze, 1818, dalla quale si può distinguere con sicurezza soltanto mediante l'esame dell'edeago (RAVIZZA, 1973b).

Donacia (Donaciomima) obscura GYLLENHAL, 1813 (Chrysomelidae)

Reperti. Emilia-Romagna: Passo del Cerreto (RE), La

Palude presso lago Scuro, 1275 m, 5.VII.2006, 18 es. su steli di *Carex rostrata* STOKES, SR (CRO).

Note. Si tratta di specie molto rara in Italia; dopo le generiche segnalazioni regionali di PORTA (1934) per il Piemonte, Lombardia e Veneto, in letteratura risulta soltanto la nota di RAVIZZA (1973a) che la indica di quattro località dell'Emilia: lago Moo, lago Bino, Pramollo ed alta valle del Parma sopra Corniglio.

Bagous (Bagous) collignensis HERBST, 1797 (Curculionidae)

Reperti. Toscana: Casini (PT), Caserana, La Querciola, 40 m, 27.IV.2001, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per la Toscana; in Italia la specie risultava nota per il Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia: in tutto cinque reperti (OSELLA *et al.*, 2005). Le specie del genere *Bagous* GERMAR della Regione Paleartica occidentale sono state fatte recentemente oggetto di revisione da parte di CALDARA & O'BRIEN (1998).

Bagous (Bagous) czwalinae SEIDLITZ, 1891 (Curculionidae)

Reperti. Toscana: Casini (PT), Caserana, La Querciola, 40 m, 24.IV.2002, 1 es., SR (CRO).

Note. Prima segnalazione per la Toscana; in Italia la specie risultava nota per il Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna: in tutto quindici reperti (OSELLA *et al.*, 2005).

Ringraziamenti – Si ringraziano i colleghi che hanno cortesemente effettuato la determinazione di alcune specie: R.B. Angus (Helophoridae), G. Ferro (Hydraenidae), F. Hebauer (Hydrophilidae), M.A. Jäch (Hydraenidae), A. Mascagni (Dryopoidea), F. Talamelli (Curculionidae). Inoltre si ringraziano i colleghi che hanno fornito gli esemplari da loro raccolti: L. Bodei; F. Callegari, G. Castellini, P. Cornacchia, A. Di Egidio, R. Fabbri, F. Marone, P. Mazzoldi, G. Osella, A. Paladini, F. Pederzani, P. Queney, I. Ribera, G. Scaglioni, A. Schizzerotto, F. Stoch, C. Turner.

BIBLIOGRAFIA

- ANGUS R.B., 2004. Short notes. 18. Coleoptera, Helophoridae, pp. 271-272. In: Cerretti P., Hardersen S., Mason F., Nardi G., Tisato M. & Zapparoli M. (eds.). Invertebrati di una foresta della Pianura Padana, Bosco della Fontana. Secondo contributo. Conservazione Habitat Invertebrati, 3. Cierre Grafica Editore, Verona.
- AUDISIO P. & DE BIASE A., 2005. Insecta Coleoptera Hydraenidae. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2. serie, Sezione Scienze della Vita 16: 169-170 più CD ROM.
- BAMEUL F., 2001. Description d'une nouvelle *Anacaena* Thomson de Corse (Coleoptera, Hydrophilidae). *Bulletin de la Société entomologique de France*, Paris, 106 (5): 225-232.
- BERGE HENEGOUWEN A.L. van, 1986. Revision of the European species of *Anacaena* Thomson (Coleoptera: Hydrophilidae). *Entomologica scandinavica*, Copenhagen, 17: 393-407.
- BORDONI A. & ROCCHI S., 2000. I Coleotteri del Padule di Fuococchio. Nuovi dati faunistici e aggiornamenti tassonomici e nomenclatoriali (Coleoptera). *Redia*, Firenze, 83 appendice: 25-47.

- BRIVIO C., 1970. La coleotterofauna del Lago di Sartirana Briantea (Brianza orientale, Lombardia). *Memorie della Società entomologica italiana*, Genova, 49: 103-152.
- CALDARA R. & O'BRIEN C.W., 1998. Systematics and evolution of weevils of the genus *Bagous*. VI. Taxonomic treatment of the species of the western Palearctic Region (Coleoptera Curculionidae). *Memorie della Società entomologica italiana*, Genova, 76 (1997): 131-347.
- CHIESA A., 1959. Hydrophilidae Europae. Coleoptera Palpicornia. Arnaldo Forni Editore, Bologna, pp. 199.
- DI GIOVANNI M.V., TATICCHI M.I. & TIBERI O., 1979. Il Piano di Rascino (Rieti - Lazio): note idrobiologiche e biogeografiche. *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, Siena, 6 (1976): 569-582.
- FERRO G., 1999. I macroinvertebrati delle acque interne del Friuli-Venezia Giulia (Italia nord-orientale): Hydraenidae delle acque correnti (Coleoptera, Polyphaga). *Gortania, Atti del Museo Friulano di Storia Naturale*, Udine, 21: 223-239.
- FERY H. & NILSSON A.N., 1993. A revision of the *Agabus chalconatus*- and *erichsoni*-groups (Coleoptera: Dytiscidae), with a proposed phylogeny. *Entomologica Scandinavica*, Copenhagen, 24: 79-108.
- FIKACEK M. & BOUKAL M., 2004. *Pachysternum capense*, a new genus and species for Europe, and updated key to genera and subgenera of European Sphaeridiinae (Coleoptera: Hydrophilidae). *Klapalekiana*, Praha, 40: 1-12.
- FOCARILE A., 1965. Nuovi dati sulla presenza in Italia di *Porhydrus obliquesignatus* Bielz., ed osservazioni sui *Laccophilus testaceus* (Aubé) e *hyalinus* (De Geer). *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 95 (3-4): 51-54.
- HANSEN M., 1999. World Catalogue of Insects. Volume 2. Hydrophiloidea (s. str.) (Coleoptera). Apollo Books, Stenstrup, pp. 416.
- HANSEN M., 2004. Hydrophiloidea, pp. 36-68. In: Löbl I. & Smetana A. (editors). Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 2. Apollo Books, Stenstrup, pp. 942.
- HEBAUER H., 2006. *Pachysternum capense* (Mulsant, 1844). In: Rocchi S., Bordoni A. & Bramanti A., 2006. Ricerche sulla coleotterofauna delle zone umide della Toscana. VII. Lago di Porta (Lucca - Massa Carrara) (Coleoptera). *Frustula entomologica*, Pisa, XXVIII-XXIX (XLI-XLII) (2005-2006): 119-165.
- JÄCH M.A., 1988. Revisional Notes on the *Hydraena riparia* Species Complex (Coleoptera: Hydraenidae). *Aquatic Insects*, Lisse, 10 (3): 125-139.
- JÄCH M.A., 1989. Revision of the palearctic species of the genus *Ochthebius* Leach. I. The so-called subgenus "*Botochius*" (Hydraenidae, Coleoptera). *Koleopterologische Rundschau*, Wien, 59: 95-126.
- JÄCH M.A., 1990a. Revision of the Palearctic species of the genus *Ochthebius* Leach. V. The subgenus *Asiobates* (Coleoptera: Hydraenidae). *Koleopterologische Rundschau*, Wien, 60: 37-105.
- JÄCH M.A., 1990b. Revision of the palearctic species of the genus *Ochthebius* Leach. IV. The *lobicollis* group (Hydraenidae, Coleoptera). *Entomologische Blätter*, Krefeld, 86 (1-2): 26-40.
- JÄCH M.A., 1991. Revision of the Palearctic species of the genus *Ochthebius* Leach. VII. The *foveolatus* group (Coleoptera: Hydraenidae). *Koleopterologische Rundschau*, Wien, 61: 61-94.
- JÄCH M.A., 1992a. Revision of the palearctic species of the genus *Ochthebius* Leach. VII. The subgenus *Enicocerus* Stephens (Coleoptera: Hydraenidae). *Elytron, Boletín de la Asociación Europea de Coleopterología*, Barcelona, 5 (1991): 139-158.
- JÄCH M.A., 1992b. Revision of the Palearctic species of the genus *Ochthebius* Leach. X. the *punctatus* species group (Hydraenidae: Coleoptera). *Bulletin et Annales de la Société royale belge d'Entomologie*, Bruxelles, 128: 167-195.
- JÄCH M.A., 1993. Taxonomic revision of the Palearctic species of the genus *Limnebius* Leach, 1815 (Coleoptera: Hydraenidae). *Koleopterologische Rundschau*, Wien, 63: 99-187.
- JÄCH M.A., 2004. Hydraenidae, pp. 102-122. In: Löbl I. & Smetana A. (editors). Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 2. Apollo Books, Stenstrup, pp. 942.
- JÄCH M.A. & BALKE M., 2008. Global diversity of water beetles (Coleoptera) in freshwater. *Hydrobiologia*, 595: 419-442.
- JÄCH M.A., BEUTEL R.G., DÍAZ J.A., & KODADA J., 2000. Subgeneric classification, description of head structures, and world check list of *Hydraena* Kugelann (Insecta: Coleoptera: Hydraenidae). *Annalen Naturhistorischen Museums in Wien* 102 B: 177-258.
- JÄCH M.A. & DIAZ J.A., 2000. New and little known Palearctic species of the genus *Hydraena* VI (Coleoptera: Hydraenidae). *Entomological Problems*, Bratislava, 31 (2): 155-162.
- KAHLEN M., 1987. Nachtrag zur Käferfauna Tirols. Ergänzung zu den bisher erschienenen faunistischen Arbeiten über die Käfer Nordtirols (1950, 1971 und 1976) und Südtirols (1977). Selbstverlag des Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, Innsbruck, pp. 288.
- MASCAGNI A., 2005. Insecta Coleoptera Dryopoidea. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2. serie, Sezione Scienze della Vita 16: 199-200 più CD ROM.
- MASCAGNI A. & CALAMANDREI S., 1996. Primo contributo alla conoscenza degli Hydraenidae, Spercheidae, Hydrochidae della Toscana (Coleoptera, Hydrophiloidea). *Atti del Museo civico di Storia naturale di Grosseto*, 15 (1993): 9-22.
- MASCAGNI A. & NARDI G., 2003. New records of *Heterocerus fuscus* *etruscus* from central Italy (Coleoptera, Heteroceridae). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, Roma, 58 (1-4): 41-45.
- MAZZOLDI P., PEDERZANI F., ROCCHI S., SCHIZZEROTTO A. & TOLEDO M., 2009. La coleotterofauna acquatica del lago di Pratignano (Modena) (Insecta Coleoptera: Haliplidae, Noteridae, Dytiscidae, Helophoridae, Hydrochidae, Hydrophilidae, Sphaeridiidae, Hydraenidae). *Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati*, a. 259, ser. VIII, vol. IX, B: 81-89.
- NILSSON, A.N., 2000. A new view on the generic classification of the *Agabus*-group of genera of the Agabini, aimed at solving the problem with a paraphyletic *Agabus* (Coleoptera: Dytiscidae). *Koleopterologische Rundschau*, Wien, 70: 17-36.
- OSELLA G., BIONDI S., DI MARCO C., MAGNANO L. & ZUPPA A.M., 2005. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2. serie, Sezione Scienze della Vita 16: 231-234 più CD ROM.
- PEDERZANI F., 1980. Su alcuni reperti di *Hydroporus* ed *Agabus* in Trentino-Alto Adige (Coleoptera, Dytiscidae). *Studi Trentini di Scienze Naturali*, Acta Biologica, Trento, 56 (1979): 97-100.
- PEDERZANI F. & ROCCHI S., 2005. Due interessanti *Hydroporus* Clairville del parco nazionale d'Abruzzo: *Hydroporus* (Ster-

- noporus apenninus* n.sp. e *Hydroporus (Hydroporus) sanfilippoi* Ghidini, 1958 (Coleoptera Dytiscidae). *Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati*, 225, VIII, V, B: 317-324.
- PORTA A., 1934. Fauna Coleopterorum Italica. Vol. IV. - Heteromera - Phytophaga. Stabilimento Tipografico Piacentino, Piacenza, pp. 415.
- PORTA A., 1949. Fauna Coleopterorum Italica. Supplementum II. Stabilimento Tipografico Soc. An. G. Gandolfi, Sanremo, pp. 386.
- QUENEY P., 2004. Liste taxonomique des Coléoptères «aquatiques» de la faune de France (avec leur répartition sommaire). *Le Coléoptériste*, Paris, 7 (3) supplément: 3-39.
- RAVIZZA C., 1971. Ricerche sull'eto-ecologia dei Donaciini delle torbiere d'Iseo-Provaglio (Lombardia) (Coleoptera, Chrysomelidae). *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 19: 203-235.
- RAVIZZA C., 1973a. Ricerche sulla fauna appenninica. CXIV. Notizie sui Donaciini popolanti il Lago Moo (Appennino piacentino) (Coleoptera Chrysomelidae). *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 20 (1972): 77-90.
- RAVIZZA C., 1973b. Relitti biotici di Donaciinae (Col. Chrysom.) nella degradazione ecologica di un piccolo bacino lacustre intermorenico lombardo. *Annali della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Torino*, 8: 283-296.
- RIBERA I., HERNANDO C., AGUILERA P., & MILLÁN A., 1997. Especies poco conocidas o nuevas para la fauna ibérica de Coleópteros acuáticos (Coleoptera: Dytiscidae, Hydrophilidae, Hydraenidae, Dryopidae). *Zapateri, Revista aragonesa de Entomología*, Zaragoza, 7: 83-90.
- ROCCHI S., 2002. Reperti inediti di Hydrophiloidea in Italia (Insecta Coleoptera Helophoridae, Hydrochidae, Hydrophilidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, Cesena, 16 suppl.: 43-48.
- ROCCHI S., 2005a. Insecta Coleoptera Hydroadephaga. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2. serie, Sezione Scienze della Vita 16: 165-166 più CD ROM.
- ROCCHI S., 2005b. Insecta Coleoptera Hydrophiloidea. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2. serie, Sezione Scienze della Vita 16: 167-168 più CD ROM.
- ROCCHI S. & BORDONI A., 2002. Note sui Donaciini con particolare riguardo a quelli della Toscana (Coleoptera Chrysomelidae). *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino*, 19 (2): 389-426.
- ROCCHI S. & BORDONI A., 2004. Coleottero fauna di una zona umida dell'Appennino tosco-romagnolo: uno stagno sul versante romagnolo del Passo del Muraglione (Insecta Coleoptera). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, Cesena, 19: 63-114.
- ROCCHI S. & BORDONI A., 2007. Le zone umide della Toscana. In: Bartolozzi L. (ed.). Le zone umide della Toscana. La collezione Rocchi di coleotteri acquatici. Nova Arti Grafiche, Signa (FI), pp. 64.
- ROCCHI S., BORDONI A. & BRAMANTI A., 2006. Ricerche sulla coleottero fauna delle zone umide della Toscana. VII. Lago di Porta (Lucca - Massa Carrara) (Coleoptera). *Frustula entomologica*, Pisa, XXVIII-XXIX (XLI-XLII) (2005-2006): 119-165.
- ROCCHI S. & MASCAGNI A., 2002. Una popolazione di *Stenelmis* (Elmidae) nel fiume Sieve in Toscana e notizie sulla coleottero fauna acquatica raccolta in associazione (Coleoptera). *Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno*, 16 (2001-2002): 1-6.
- ROCCHI S. & TERZANI F., 2004. Contributo alla conoscenza della Coleottero fauna acquatica e semiacquatica del Molise (Italia meridionale) (Coleoptera). *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 136 (3): 203-212.
- ROCCHI S., TERZANI F. & MASCAGNI A., 1999. Contributo alla conoscenza dei Coleotteri degli ambienti acquatici della Toscana. II. Hydraenidae (Coleoptera Hydrophiloidea). *Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno*, 82 (1997-1998): 39-82.
- ROCCHI S., TERZANI F. & MASCAGNI A., 2002. Contributo alla conoscenza dei Coleotteri degli ambienti acquatici della Toscana (Italia). III. Helophoridae, Hydrochidae, Hydrophilidae, Spercheidae, Sphaeriusidae, Georissidae (Coleoptera). *Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno*, 16 (2001-2002): 7-59.
- RUFFO S., 1964. Ricerche sulla fauna appenninica. LXXV. Contributi alla conoscenza della distribuzione dei Coleotteri Crisomelidi nella regione appenninica. I. Orsodacnini, Donaciini, Criocerini. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 12: 41-96.
- RUFFO S. & STOCH F., 2005. Checklist e distribuzione della fauna italiana. 10.000 specie terrestri e delle acque interne. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2. serie, Sezione Scienze della Vita 16: pp. 307 più CD ROM.
- RYNDEVICH S.K., 2003. A review of the genus *Anacaena* Thomson, 1859 for the European part of Russia and adjacent regions (Coleoptera, Hydrophilidae). *Euroasian Entomological Journal*, 2 (4): 265-274.
- SASSI D., 2007. I Crisomelidi (Coleoptera Chrysomelidae) del Triangolo Lariano (Italia, Lombardia). *Natura, Rivista di Scienze Naturali*, Milano, 96 (2): 1-48.
- SCHAEFLEIN H., 1989. Dritter Beitrag zur Dytiscidenfauna Mitteleuropas (Coleoptera) mit ökologischen und nomenklatorischen Anmerkungen. *Stuttgarter Beiträge zur Naturkunde*, Serie A (Biologie), Stuttgart, 430: 1-39.
- TARGIONI-TOZZETTI A., 1879. Catalogo della collezione di insetti italiani del R. Museo di Firenze. Coleotteri. Serie II. Tipografia Cenniniana, Firenze: 31-62.
- TOLEDO M., 1999. Segnalazioni faunistiche italiane. 378 - *Agabus sturmii* (Gyllenhal, 1808) (Coleoptera Dytiscidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 131 (1): 263.
- TOLEDO M., 2011. Hydrophiloidea e Hydraenidae (insecta: Coleoptera) del basso corso del fiume Oglio (Lombardia). *Natura Bresciana, Ann. Mus. Civ. Sc. Nat., Brescia*, 37, (2010): 33-43.
- VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., FATTORINI S., PIATTELLA E., SINDACO R., VENCHI A. & ZAPPAROLI M., 1999. A proposal for a chorotype classification of the Near East fauna, in the framework of the Western Palearctic region. *Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia*, (n. s.), 20: 31-59.